



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Comunicazione della Autorità di Bacino del Fiume Serchio sul Progetto di Piano di bacino, stralcio “Bilancio idrico per il bacino del Lago di Massaciuccoli” e sulla derivazione dal fiume Serchio per l’immissione di acqua nel bacino del lago di Massaciuccoli.

Recentemente sono stati pubblicati, sulla stampa locale e su un sito internet curato da rappresentanti della comunità dell’area pisano-versiliese, sito che si propone come “strumento di informazione e formazione” (www.lavocedelserchio.it), articoli relativi ad alcuni contenuti del “Progetto di Piano di Bacino, stralcio bilancio idrico per il bacino del Lago di Massaciuccoli”, redatto dalla Segreteria Tecnica della Autorità di Bacino del fiume Serchio e adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale del 20/02/2007.

Esaminare i molteplici contenuti del Progetto di Piano è operazione complessa che, in questa sede, non si ritiene possibile affrontare: con la presente comunicazione l’Autorità di Bacino del fiume Serchio intende partecipare al dibattito apertosi sulle condizioni ambientali del bacino del lago di Massaciuccoli, al solo scopo di fornire chiarimenti sugli obiettivi del succitato Progetto di Piano, invitando gli interessati a verificarli direttamente (consultandolo sul sito www.autorita.bacinoserchio.it della Autorità di Bacino), nonché di smentire le affermazioni, profondamente errate e meramente polemiche, secondo le quali la proposta di una derivazione dal fiume Serchio per l’immissione di acqua nel bacino del lago del Massaciuccoli, contenuta nel Progetto di Piano, sarebbe stata voluta allo scopo “di rimpinguare le falde della Versilia per consentirne l’espansione edilizia” e per “prelevare l’acqua inquinata del padule e trasferirla nel Serchio”.

Una prima considerazione: il “Progetto di Piano di Bacino, stralcio Bilancio idrico del bacino del Lago di Massaciuccoli” (che si pone sulla scia del lavoro, in corso, ad opera di un coordinamento di più enti competenti e interessati: Ministero dell’Ambiente, Regione Toscana, ARPAT, Ente Parco Migliarino - S.Rossore - Massaciuccoli, Province di Lucca e Pisa, Comuni di Viareggio, Massarosa e Vecchiano, oltre che Autorità di bacino del fiume Serchio) ha come unica, complessa finalità quella di conseguire il riequilibrio del bilancio idrico nel bacino del lago di Massaciuccoli, “diminuendo il deficit idrico esistente fino a livelli riconosciuti socialmente accettabili”, e di “contribuire al miglioramento della qualità delle acque; pertanto il Piano individua le misure e gli interventi necessari alla tutela qualitativa e quantitativa connessa alle risorse idriche, nel rispetto degli aspetti naturali e dello sviluppo sostenibile del territorio” (art. 1 delle norme del Progetto di Piano).

Tra gli interventi individuati dal Progetto di Piano, la derivazione dal fiume Serchio per l’immissione di acqua nel bacino del lago del Massaciuccoli (già oggetto di un Accordo di Programma del Gennaio 2006 tra tutti gli enti sopra citati) è solo uno dei rimedi proposti: ad esso il Progetto di Piano affianca altri “interventi



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

strutturali” (cfr. art. 4 e artt. 7-11 delle norme), nonché molteplici azioni da porre in opera, con la collaborazione di tutti gli enti preposti, per la riconversione dell’agricoltura e per il risparmio della risorsa idrica (cfr. artt. 12-30 delle norme).

Parlare solo del “*tubone tra Lago e Serchio*”, pertanto, appare oltremodo riduttivo, non esemplificativo e fuorviante della complessa operazione attivata per la salvaguardia e il risanamento del bacino del lago.

Seconda considerazione. L’acqua del fiume Serchio è un bene pubblico e, come tale, appartenente all’intera collettività e non ad un singolo Comune: è una risorsa da tutelare quantitativamente e qualitativamente, per garantire la salvaguardia dell’ambiente e la possibilità, per le generazioni presenti e future, di goderne e farne un uso corretto. E il “*Progetto di Piano di Bacino, stralcio Bilancio idrico del bacino del Lago di Massaciuccoli*” pone i medesimi vincoli di consumo e utilizzo a tutti i Comuni che, ancorchè non appartenenti al bacino idrogeologico del lago di Massaciuccoli, utilizzano risorse idriche provenienti dal bacino stesso.

Parlare di “favoritismi” per un Comune piuttosto che per un altro, pertanto, appare affermazione profondamente scorretta e priva di fondamento.

Terza considerazione. Con l’adozione del “*Progetto di Piano di Bacino, stralcio Bilancio idrico del bacino del Lago di Massaciuccoli*”, sono divenute efficaci le misure di salvaguardia contenute nel piano stesso che prevedono tra l’altro, per il settore idropotabile, il divieto per incrementi di approvvigionamento per i tutti i pubblici acquedotti alimentati da sorgenti o pozzi ricadenti entro il perimetro idrogeologico del bacino del lago di Massaciuccoli (cfr. artt. 21, 38 bis e 38 quater delle norme). In altri termini, dopo aver acquisito i valori delle quantità di acqua prelevata dagli acquedotti pubblici, valori forniti dagli stessi Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato nella fase di redazione del Progetto di Piano (ed elencati in una tabella allegata alle norme del piano), l’Autorità di Bacino ha vietato agli acquedotti di aumentare tali approvvigionamenti.

Nel caso di Viareggio, dopo un periodo in cui il comune stesso, a seguito del divieto suddetto, aveva sospeso il rilascio di permessi per opere edilizie che avrebbero determinato aumento del consumo complessivo di acqua (ad esempio nuove costruzioni con conseguente richieste di nuove forniture idriche), l’Ente Gestore del Servizio Idrico Gaia s.p.a. ha rilevato che i consumi idrici attuali sono molto più bassi rispetto agli attuali approvvigionamenti degli acquedotti ed ha dichiarato che il maggior consumo idrico richiesto dallo sviluppo edilizio comunale (anche quello previsto dal nuovo Regolamento Urbanistico) è garantito dagli attuali approvvigionamenti e pertanto la fornitura di acqua necessaria per le nuove costruzioni non determina la necessità di incrementare gli attuali valori di prelievo degli acquedotti: per tale ragione il Comune di Viareggio ha ritenuto, autonomamente, di procedere nuovamente al rilascio dei permessi di costruire.

Sostenere che l’Autorità di Bacino ha “revocato l’embargo” sul rilascio di nuove concessioni edilizie nel Comune di Viareggio ed “è tornata sulla sua posizione”, è pertanto una accusa gratuita e grave che, nuovamente, solleva ingiustificati dubbi sull’operato della stessa Autorità. Che, dal canto suo, ha già provveduto a chiedere chiarimenti agli Enti Gestori sui dati precedentemente forniti, utilizzati per la redazione del Progetto di Piano, e sui consumi attuali.



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Quarta considerazione. Il “*Progetto di Piano di Bacino, stralcio Bilancio idrico del bacino del Lago di Massaciuccoli*” è uno strumento ancora in fase di formazione: lo stesso, sulla scorta delle osservazioni pervenute da parte del Ministero della Tutela dell’Ambiente, del Territorio e del Mare, nonché delle considerazioni che potranno emergere dalle Conferenze programmatiche curate dalla Regione Toscana, potrà recepire alcune integrazioni o modificazioni utili a migliorarne contenuti ed efficacia.

E’ cioè uno strumento di pianificazione perfezionabile, e l’Autorità di Bacino del fiume Serchio, nell’esercitare le proprie funzioni di pianificazione per la difesa del suolo e per la corretta utilizzazione delle acque, intende recepire tutte le indicazioni che riterrà utili e migliorative per la conservazione della risorsa idrica e la salvaguardia del bacino. Analogamente, la derivazione dal fiume Serchio per l’immissione di acqua nel bacino del lago del Massaciuccoli è ad oggi una proposta di massima che sarà oggetto di uno specifico progetto da sottoporre a valutazione di impatto ambientale: l’Autorità di Bacino, nei tempi e nei modi dovuti, porrà in opera tutte le verifiche necessarie e potrà introdurre le eventuali correzioni che emergeranno come utili al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

Avanzare dubbi e osservazioni sui contenuti dei suddetti progetti con toni polemici e non costruttivi appare operazione non utile alla formazione di efficaci strumenti di salvaguardia ambientale.

In conclusione, l’Autorità di Bacino del fiume Serchio auspica che il dibattito sulle problematiche ambientali del bacino del lago del Massaciuccoli (delle quali il “bilancio idrico” rappresenta un singolo aspetto quantitativo) si liberi da polemiche gratuite ed infondate, che non contribuiscono a formare né ad informare le comunità locali interessate, e si inserisca costruttivamente nei procedimenti amministrativi in corso: a tale proposito si evidenzia che gli interessati potranno indirettamente intervenire nel procedimento di formazione del Progetto di Piano, tramite la partecipazione degli enti locali allo svolgimento delle Conferenze programmatiche convocate dalla Regione Toscana.

L’Autorità, infine, ribadisce la disponibilità ad analizzare tutte le considerazioni tecniche che saranno presentate in occasione delle suddette Conferenze, allo scopo di pervenire alla formazione di strumenti e progetti condivisi e condivisibili per il miglioramento delle condizioni ambientali del lago di Massaciuccoli e del suo bacino.

17 marzo 2008

Il Segretario Generale
(Prof. Raffaello Nardi)